

BARLETTA | Il segretario del Partito democratico cittadino interviene a proposito delle «sfiorata rissa» in consiglio comunale

«Un brutto episodio da condannare»

Terrone: «Potrebbero essere adottati i provvedimenti disciplinari previsti dallo statuto nazionale»

GIUSEPPE DIMICCOLI

● **BARLETTA.** Sembra quasi un paradosso, il giorno della festa della Repubblica, dover affrontare un argomento di politica che rispecchia l'antipolitica. La «rissa sfiorata» avvenuta qualche giorno fa in consiglio comunale, per un affidamento di incarichi professionali, continua a tenere banco. Forte l'indignazione dei cittadini per quanto avvenuto. Se da un lato c'è curiosità «morbosa» per lo scontro, dall'altro lato c'è da sottolineare che proprio episodi come quello dell'altra sera tengono lontani i cittadini dalla vita amministrativa e politica e, soprattutto, da vicende che dovrebbe interessarli molto di più.

Proprio partendo dai fatti, la «quasi rissa» tra i consiglieri comunali Giuseppe Rizzi e Giuseppe Crudele e quella tra il consigliere Mimmo DiIillo «contro» il presidente del consiglio comunale Filippo Caracciolo, il segretario del Partito democratico nonché assessore alle politiche della legalità e sicurezza urbana, il professor Luigi Terrone, sente «il dovere di esprimere la più totale condanna e stigmatizzazione per quanto accaduto a prescindere dalla fazione politica di appartenenza dei consiglieri coinvolti».

Questa pessima pagina di politica cittadina è un evidente segnale che più di qualcosa andrebbe «registrato» nella gestione della cosa pubblica cittadina.

Segretario Terrone quanto accaduto durante il consiglio comunale è stato uno spettacolo altamente deplorabile.

Cosa vuole dire ai cittadini?
«Come segretario del Partito democratico sento il dovere di stigmatizzare quanto accaduto perché non è possibile che si arrivi quasi allo scontro fisico in questa maniera. La politica è passione e lotta dialettica ma non si deve andare oltre un certo limite di decenza. Certe intemperanze eccessive, indipendentemente dalla appartenenza dello schieramento politico, non devono mai avvenire. Altresì desidero esprimere la mia personale e politica solidarietà nei confronti delle istituzioni che sono state offese».

«Sento il dovere di stigmatizzare quanto accaduto perché non è possibile che si arrivi quasi allo scontro fisico in questa maniera. La politica è passione e lotta dialettica ma non si deve andare oltre un certo limite di decenza»

A quali istituzioni si riferisce?

«Senza dubbio al sindaco Nicola Maffei, al presidente del consiglio comunale Filippo Caracciolo, al consiglio comunale e chiaramente ai cittadini di Barletta».

Ci saranno ripercussioni a livello disciplinare per l'accaduto?

«Certamente non è un fatto che può rimanere senza un'analisi interna».

La questione è stata esaminata dall'assemblea degli eletti e degli assessori e sono stati chiesti provvedimenti. Sarà la direzione del partito a dover assumere le decisioni».

Cosa può accadere?
«La questione sarà affrontata seriamente. E potrebbero essere adottati quei provvedimenti previsti dallo statuto nazionale del Partito democratico».

Di questa «sfiorata rissa» in città si continua a parlare. Quale messaggio vuole lanciare ai cittadini?

«Ripeto: ai cittadini desidero porgere le scuse per questo brutto episodio. Al contempo voglio rassicurarli che stiamo lavorando e a breve tanti risultati potranno essere visibili. Al sindaco Nicola Maffei il più caloroso incoraggiamento ad andare avanti e a tutti i consiglieri del Partito democratico l'invito a lavorare per il bene della nostra città».

[dimiccoli@gazzettamezzogiorno.it]

«Al sindaco Nicola Maffei il più caloroso incoraggiamento ad andare avanti e a tutti i consiglieri del Pd l'invito a lavorare per il bene della città»



Luigi Terrone, segretario del Pd



Il sindaco Nicola Maffei



TENSIONI

Scontri verbali ed anche quasi fisici (si è sfiorata la rissa) l'altra sera in consiglio comunale [foto Calvaresi]

L'on. Napolitano scrive alla Asl-Bat

Un dirigente medico trasferito da Bisceglie a Trani E scatta la protesta

● **BISCEGLIE.** Il trasferimento del dirigente medico del Centro raccolta sangue dall'ospedale di Bisceglie a quello di Trani ha scatenato la protesta dell'ex sindaco Francesco Napolitano che ha inviato una lettera al direttore generale della Asl Bat, dott. Rocco Canosa, invitandolo a ripensarci. «Ho appreso con molto rammarico di tale trasferimento, è nota l'alta produttività della Medicina Trasfusionale di Bisceglie, costruita negli anni con sacrificio ed abnegazione da un dirigente medico competente a cui, per tutto ringraziamento, non sono state neppure riconosciute le reali mansioni superiori espletate - scrive

l'on. Francesco Napolitano - ho motivo di ritenere che la scelta avallata dalla direzione generale finisca con il ridimensionare, prima, e sopprimere, poi, una unità operativa efficiente, sottraendo alla città di Bisceglie, prima ancora che all'intera Asl Bat, una struttura che funziona e che si è meritata il plauso della cittadinanza e dei donatori».

Quindi l'invito ad «una urgente rivisitazione di una scelta che penalizza la città, affinché ciò che non sia stato attuato ieri, possa esserlo oggi, magari con motivazioni tali da apparire burocratiche, quando non pretestuose». (lu.dec.)

Il provvedimento disposto dall'autorità marittima consentirà i lavori di dragaggio

Divieti di navigazione e pesca sulla litoranea fra Bisceglie e Trani

Le limitazioni durano fino a metà mese e riguardano un'area marina nel tratto denominato sen. Mongelli. A «Fiumara» esercitazioni militari per tutto giugno



La costa di Bisceglie [foto Calvaresi]

LUCA DE CEGLIA

● Disposti con provvedimenti dell'autorità marittima diversi divieti sulla costa tra Trani e Barletta. Sono interdette per venti giorni, (già iniziati a partire dal 26 maggio), la navigazione e la pesca in un'area marina in zona di Trani, nel tratto denominato sen. Mongelli.

Infatti il Comune di Trani è stato autorizzato dal settore ecologia della Regione al dragaggio di 1.000 metri cubi di sedimenti e al diretto ripascimento con sabbia dell'area oggetto dell'intervento.

A tal fine il Circondario Marittimo di Barletta ha emesso un'ordinanza di divieto di transito e di sosta di persone e veicoli di ogni tipo e specie nell'area adibita a cantiere ad eccezione dei mezzi e delle persone appartenenti alla Società esecutrice dei lavori; di divieto di pesca in qualsiasi forma praticata e ogni altra attività in genere, ivi compresa qualsiasi attività subacquea, nonché la navigazione, la sosta e l'ancoraggio di qualsiasi imbarcazione nel tratto interessato dai lavori. I lavori suddetti vengono effettuati in ore diurne e comunque in condizioni meteorologiche favorevoli. Invece in località «Fiumara» a Barletta nel mese di

giugno si svolgeranno le esercitazioni di tiro da parte dei militari della Brigata meccanizzata «Pinerolo. Quindi l'ordinanza ha stabilito che per una profondità di tre miglia dalla costa, è vietato il transito e la sosta di navi e galleggianti nonché l'esercizio della pesca e degli altri mestieri affini nei seguenti giorni: 9, 12, 13, 19, 20 e 30 dalle ore 8 alle ore 14; giorni 3, 6 e 27 dalle ore 9 alle ore 13; giorni 4, 5, 10, 16, 17, 18, 23, 24, 25 e 26 dalle ore 9 alle ore 16; 11 dalle ore 9 alle ore 15.

Al termine delle esercitazioni la zona demaniale dovrà essere rastrellata per il recupero di eventuali proiettili o altro materiale pericoloso. Inoltre l'Ufficio Locale Marittimo di Trani ha emesso un avviso di gara per la vendita di beni confiscati definitivamente e sequestrati. La gara pubblica si svolgerà il 6 giugno, con inizio alle ore 10, presso i locali dell'Ufficio Marittimo per la vendita, mediante trattativa privata, in un unico lotto di: n. 4 archetti per pescherecci in acciaio peso cadauno di kg. 130; n. 1 archetto per pescherecci in ferro kg. 60; n. 1 struttura metallica in ferro (barra) kg. 10; n. 6 verricelli in ferro kg. 240; n. 2 divergenti in metallo/legno kg. 40. Il valore base di vendita è di 245 euro.

Canosa festeggia il 2 giugno

Fitto il programma in città con manifestazioni per adulti e bimbi

● **CANOSA.** Oggi, lunedì 2 giugno, l'Amministrazione comunale celebra il 62° anniversario della Repubblica. La festa serve a sollecitare la memoria di un tempo che ormai appartiene alla storia, ma di cui ancora abbiamo intere generazioni di testimoni diretti. Per dare alla festa un significato sempre più profondo, in occasione dei festeggiamenti, il sindaco Francesco Ventola invita tutti i canosini a prendere parte alle manifestazioni che si svolgeranno in occasione della festa della Repubblica.

«Celebrare questa ricorrenza - ha detto il primo cittadino - significa richiamare i valori democratici e di unità nazionale, sensibilizzare i sentimenti di appartenenza, identità ed impegno civico. L'invito e l'augurio che rivolgo è a rinsaldare, e per i giovani, ad accrescere, nelle coscienze, le conquiste dei Padri della Repubblica. A noi tutti, il dovere di seguirne l'esempio ed il diritto di godere gli ulteriori progressi interpretandone lo spirito per la migliore convivenza civile nello sviluppo e nella crescita. Solidarietà e partecipazione, senso civico ed impegno, devono caratterizzare il nostro essere

degni e meritevoli cittadini della nostra amata Canosa e della Nazione intera».

La cerimonia si svolgerà secondo il seguente programma: alle 9, «Bicincittà», in collaborazione con l'associazione turistica Pro Loco; alle 11 «Volare in libertà», in collaborazione sempre con l'associazione Pro Loco presso lo stadio «San Sabino», esercitazione di aeromodellismo a cura del «Flyclub Mario De Bernardi» di Gaudiano; alle 17 «Musica in libertà», in collaborazione nuovamente con l'associazione Pro Loco presso il parco «Almirante» concerto di giovani musicisti e band di Canosa e delle città limitrofe.

Alle 18.30 presso la sala consiliare di Palazzo di Città ci sarà la sottoscrizione del «Partenariato transnazionale» tra la Direzione didattica del circolo «Enzo De Muro Lomanto», il direttore della Caritas di Vittorio Veneto ed i rappresentanti della Guinea Bissau.

Alle 19.30 corteo, con partenza dalla sede municipale, per la deposizione di una corona di alloro al monumento ai Caduti nella villa comunale. [a.b.]

CELEBRAZIONI

Il monumento ai Caduti della villa comunale



BARLETTA | Coinvolte le associazioni sportive cittadine

Oggi allo stadio Puttilli una giornata di sport

● **BARLETTA.** La città di Barletta aderisce alla quinta «Giornata nazionale dello sport», manifestazione che si svolgerà oggi 2 giugno allo stadio «Puttilli». La manifestazione è organizzata dalla Associazione Barletta Sportiva affiliata UISP (Unione Italiana Sport per tutti), e soprattutto grazie al decisivo contributo tecnico delle varie Associazioni Sportive barlettane (Velo Sprint, BarlettaSport2005, Dream Team, ASAD, Unitalis, C.S.Paradise, Barletta Scacchi, Il Paraticchio, Franco Frezza Volley, GAIB Olimpia Barletta, FUNAKOSHI Barlettaonline, Lambretta Club VE.BE, KARTODROMO). Si tratta di un raro esempio di come tra le varie associazioni si possa collaborare insieme, per una finalità unica e comune, che è quella della diffusione della pratica e dello spirito sportivo, così importante per vivere meglio; da un punto di vista, sociale, psico-fisico e soprattutto culturale. Questa manifestazione punta ad una caratterizzazione del sociale molto significativo, infatti: la manifestazione ha ricevuto il patrocinio del C.I.P. Comitato Italiano Paralimpico; alcune dimostrazioni sportive vedranno protagonisti i diversamente abili in discipline quali: atletica, pallacanestro in carrozzina e calcio per ipovedenti; parte del ricavato sarà destinato in beneficenza all'Associazione «CUORE» bambini di Chernobyl e, alla neonata Associazione «AIM» Associazione malattie rare, sarà inoltre predisposto un gazebo dell'AVIS